

Il vaccino COVID è un progetto del Pentagono: Robert F. Kennedy jr.

R21 renovatio21.com/il-vaccino-covid-e-un-progetto-del-pentagono-robert-f-kennedy-jr/

admin

13 febbraio 2023



Il vaccino sperimentale COVID mRNA è in realtà un progetto del Pentagono e dei militari, secondo Robert F. Kennedy Jr.

Il fondatore di Children's Health Defense Robert F. Kennedy Jr. ha affermato in una recente intervista che, contrariamente alla credenza popolare, i vaccini non sono stati originariamente prodotti dalle aziende farmaceutiche.

«C'erano 138 aziende coinvolte nella produzione e distribuzione del vaccino. Sono tutti appaltatori militari. Il Pentagono e la National Security Agency hanno gestito l'intera risposta alla pandemia», ha dichiarato RFK nel programma della bella giornalista indipendente Kim Iversen.

.@RobertKennedyJr: The Pentagon and the National Security Agency Ran the Entire Pandemic Response

"Pfizer and Moderna don't really own those vaccines. They slap their labels on them, but it was a Pentagon project."

Full Interview: <https://t.co/xVscUsEE6T> pic.twitter.com/9Ac4j10Zia

— The Vigilant Fox 🦊 (@VigilantFox) [February 11, 2023](#)

«Pfizer e Moderna in realtà non possiedono quei vaccini. Ci hanno messo le loro etichette, ma era un progetto del Pentagono», si è spinto a dire l'avvocato Kennedy.

Vi sono documenti del governo che potrebbero confermare l'affermazione di Kennedy Jr. Dal Congressional Research Service sul vaccino nel marzo 2021:

«Operation Warp Speed (OWS) è una partnership tra agenzie tra il Dipartimento della salute e dei servizi umani (HHS) e il Dipartimento della difesa (DOD) che coordina gli sforzi federali per accelerare lo sviluppo, l'acquisizione e la distribuzione di contromisure mediche COVID-19. I componenti HHS che collaborano includono i Centers for Disease Control and Prevention (CDC), i National Institutes of Health (NIH) e la Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA)».

Il dirigente della ricerca e sviluppo dei dispositivi medici Sasha Latypova ha spiegato ulteriormente in una conferenza i contratti di difesa utilizzati per produrre e distribuire il vaccino a mRNA COVID-19.

Renovatio 21 più di un anno fa dava conto del fatto che la tecnologia vaccinale mRNA proveniva da progetti DARPA, l'enigmatico ente di ricerca e sviluppo del Pentagono.

«L'agenzia del Pentagono ha svolto un ruolo significativo nel far progredire la scienza che sta rendendo possibile il ritmo veloce e stabilendo una stella polare per i ricercatori» scriveva il *Washington Post* nel giugno 2020.

La sperimentazione genetico-vaccinale della DARPA è risalente. Nel 2010, gli scienziati avevano testato l'idea usando il DNA con risultati contrastanti. Così si risolsero a provare il fratello a filamento singolo del DNA, l'RNA. In caso di successo, l'RNA potrebbe essere utilizzato per sviluppare sia vaccini che anticorpi, accorciando i tempi di sviluppo da anni a giorni prima degli studi clinici, sosteneva il dottore DARPA.

Diveniva chiaro che si era dinanzi ad un approccio universale unico per tutti, per qualsiasi malattia: nel futuro che già si prefigurava, gli scienziati avrebbero avuto bisogno solo del codice genetico di un virus per creare un vaccino. Sull'idea del super-vaccino genico i militari americani sono attivi ancora oggi: come riportato a suo tempo da *Renovatio 21*, l'esercito americano sta sviluppando il primo vaccino «universale» contro il COVID.

Nel 2019, un progetto DARPA finanziato presso la società Moderna con sede nel Massachusetts dimostrò in uno studio clinico di fase 1 che l'RNA poteva effettivamente fornire un anticorpo all'uomo contro la chikungunya, che viene da un virus trasmesso dalle zanzare.

Nel 2020 Moderna divenne quindi la prima azienda a partecipare agli studi di Fase 1 con un vaccino contro il COVID utilizzando l'RNA. La società ha iniettato il suo primo test in un essere umano 66 giorni dopo aver ricevuto il codice genetico del virus. Il vaccino sarebbe arrivato lo stesso anno: l'idea della tecnologia genetica militare in grado di vaccinare le truppe in breve tempo era stata quindi trasferita in sede civile – iniettata letteralmente nella vita di miliardi di persone.

Come riportato da *Renovatio 21*, la DARPA è dietro a tecnologie di interfaccia cervello-macchina, eserciti di api clonate, pillole anti-aging per soldati, microchip vaccinali, zanzare OGM, armate di insetti militarizzati, droghe psicoattive per ridurre gli esseri umani al conformismo, nanotecnologie e biosensori, vaccini autopropaganti e chissà cos'altro di cui non abbiamo contezza.

«Perché la risposta alla pandemia COVID è stata portata avanti dai militari piuttosto che dalle agenzie di sanità pubblica?» chiede Infowars. «La spiegazione più plausibile è che sapessero che il COVID-19 era un'arma biologica del Wuhan Institute of Virology».

Per aver riportato una fase del genere – il COVID è un'arma biologica – *Renovatio 21* è stata bannata da Facebook. Ora sembra invece a molte persone una delle spiegazioni più lucide.
